



**PROVVEDIMENTO/A.I.A. N° DPC025/106**

**DEL 11/03/2021**

DIPARTIMENTO TERRITORIO – AMBIENTE

SERVIZIO: Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio

UFFICIO: A.I.A.

OGGETTO: **D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii., art. 29-nonies – Modifica Sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale DPC025/9/26 del 28/01/2016 e s.m.i.**

**DITTA:** Veco Fonderia Smalteria S.p.A.

**Sede impianto:** Via Roma, 403 Martinsicuro (TE)

**Attività svolta:** Produzione di getti di ghisa

**Codice IPPC:** 2.4. “Fonderie di metalli ferrosi con una capacità di produzione superiore a 20 tonnellate al giorno”

#### **IL DIRIGENTE**

(D.G.R. n. 469 del 24/06/15 e s.m.i.)

#### **VISTI:**

- la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali;
- il Titolo III-bis alla Parte II-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che disciplina il rilascio, il rinnovo e il riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la L. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- la L.R. n. 31 del 01/10/2013, “*Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. 2/2013 e 20/2013*”;
- la D.G.R. n. 461 del 03/05/2006 e successive modifiche e integrazioni, avente ad oggetto: D.Lgs. 59/2005 concernente “*Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell’inquinamento*” che fissa, nell’Allegato B, i criteri ed indirizzi per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la D.G.R. n. 862 del 13/08/2007, avente per oggetto: “*Delibera di Giunta Regionale n. 461/06 del 3 maggio 2006 avente per oggetto: D.Lgs. 59/05 concernente attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. – Modifica art. 3 ed integrazione art. 5 D.G.R. 461/06. Regolamentazione art. 10 comma 4 – D.Lgs. 59/07: approvazione modulistica*”;
- la D.G.R. n. 233 del 26/03/2008, avente per oggetto: “*Delibera di Giunta Regionale n. 461/06 del 3 maggio 2006 avente per oggetto: D.Lgs. 59/05 concernente – attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Modifica ed integrazione*”;

- la D.G.R. n. 1154 del 27/11/2008 recante *“Delibera di Giunta Regionale 03 maggio 2006 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni avente ad oggetto: D.Lgs. 59/2005 concernente “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento” e Deliberazione di Giunta Regionale 09 agosto 2004 n. 686 avente ad oggetto: D.Lgs. 372/99, concernente “Attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento”: art. 4 punti 1), 2) e 3); art. 5); art. 9) punti 2) e 3); art. 15 punti 2) e 3). Adeguamento al Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 aprile 2008”;*
- il D.M. 24/04/2008 inerente *“Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. n. 59 del 2005”;*
- la D.G.R. n. 308 del 24/06/2009 recante *“DM del 24 aprile 2008 “modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 18.02.05 n. 59”. Atto di adeguamento e integrazione delle tariffe ai sensi dell’art 9 del DM 24 aprile 2008”;*
- la D.G.R. n. 310 del 29/06/2009 che ha modificato il punto 1 della D.G.R. n. 28/04 individuando il Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali quale Autorità Competente al rilascio dell’Autorizzazione Integrita Ambientale relativamente agli impianti di cui alle categorie riportate nell’Allegato VIII del D.Lgs. 152/2006;
- l’art. 5 della L.R. 64/97 che stabilisce i compiti dell’ARTA;
- la L.R. n. 31 del 29/07/2010 recante *“Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)”* ed in particolare quanto stabilito per la gestione delle acque di pioggia;
- la D.G.R. n. 917 del 23/12/2011 avente ad oggetto *“Approvazione di “Linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1, lett. L), l-bis), art. 29-nonies) ed art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.”;*
- le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014 recante: *“Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento) - Capo I - Modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni”;*
- la D.G.R. n. 469 del 24/06/2015 avente ad oggetto: *“Individuazione delle Autorità Competenti ai sensi della parte II del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii., in materia di rilascio della Autorizzazioni Integrate Ambientali-Modifica di cui alla DGR n. 310 del 29/06/09”;*
- la D.G.R. n. 254 del 28/04/2016 avente ad oggetto: *“D.Lgs. 03/04/06, n. 152 e ss.mm.ii. - L.R. 19/12/07, n.45 e ss.mm.ii. – Modalità di prestazione ed entità delle garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti, bonifica e/o messa in sicurezza permanente di siti contaminati. Sostituzione integrale delle disposizioni di cui alle DGR n.790 del 03/08/07 – DGR n.808 del 31/12/09 e DGR n.656 del 16/09/13”;*
- il D.M. n. 95 del 15/04/2019 che stabilisce le modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all’articolo 5, comma 1, lettera v)-bis del D.Lgs. 152/2006;

**RICHIAMATI** i seguenti provvedimenti:

- il Provvedimento di Rinnovo AIA DPC025/9/26 del 28/01/16 concesso alla Ditta Veco Fonderia Smalteria S.p.A., con sede legale in Via Roma, 403 Martinsicuro (TE), dell’attività IPPC di cui all’All.VIII alla Parte Seconda del D.Lgs.152/06 di cui al punto2.4. *“Fonderie di metalli ferrosi con una capacità di produzione superiore a 20 tonnellate al giorno”*, sito nel Comune di Martinsicuro (TE) in Via Roma, 403;

- il Provvedimento di aggiornamento dell'AIA DPC025/9/26 del 28/01/16 n. DPC025/222 del 17/11/2017 per modifica non sostanziale per il contenimento delle emissioni diffuse e rumore, con il quale è stato disposto lo stralcio della seguente prescrizione "deve posizionare 4 file di container per un totale di 12 come indicato nella "planimetria" (allegato2). La Ditta deve provvedere a sigillare i punti di contatto dei vari container che devono essere chiusi su sei lati";
- la sentenza N.154/2018 del TAR Abruzzo – Sez. 1 sul ricorso n. 401/2016 REG.RIC. proposto dalla ditta Veco Fonderia e Smalteria spa per l'annullamento dell'AIA DPC025/09/26 del 28/01/2016;
- la Determina DPC025/237 del 30/07/2018 di aggiornamento del Provvedimento di Rinnovo AIA DPC025/9/26 del 28/01/16 a seguito della sentenza N.154/2018 del TAR Abruzzo – Sez. 1 sul ricorso n. 401/2016 REG.RIC. proposto dalla ditta Veco Fonderia e Smalteria spa per l'annullamento dell'AIA DPC025/09/26 del 28/01/2016;
- la Determina DPC025/24 del 24/01/2020 con cui la ditta Veco Fonderia smalteria S.p.A. è stata diffidata, secondo l'art 29 decies comma 9 lett. a della parte II Titolo III Bis del D. Lgs. 152/06, ad eliminare le inosservanze all'AIA DPC025/9/26 e s.m.i. e ad adempiere alle seguenti prescrizioni:
  1. *spostamento dello scarico delle materie prime all'interno del capannone caricamento forni, come prescritto dall'art. 5 punto 6, lett. D dell'AIA DPC025/9/26 e s.m.i. e dalla Determina Dirigenziale DPC025/237 del 30/07/2018;*
  2. *utilizzo della porta a chiusura automatica posta a servizio dell'area caricamento forni;*
  3. *chiusura di tutte le aperture/estrattori che costituiscono punti diffusi di emissioni degli impianti, come prescritto dall'art. 5, punto 1, lett. d dell'AIA DPC025/9/26 e s.m.i.;*
  4. *messa a norma dei punti di prelievo delle emissioni in atmosfera, come prescritto con l'art.6, paragrafo "ulteriori prescrizioni", punto 11 dell'AIA DPC025/9/26 e s.m.i.;*
  5. *chiusura dei nastri trasportatori, come prescritto dall'art. 6, paragrafo "ulteriori prescrizioni", punto 5 dell'AIA DPC025/9/26 e s.m.i.;*
  6. *installazione dei contatori volumetrici sulle tubazioni che convogliano le acque meteoriche alle fasi di lavorazione, come prescritto dall'art.7, punto 5, dell'AIA DPC025/9/26 e s.m.i.;*
  7. *inserimento nel Report Annuale del consumo specifico inerente alle acque meteoriche riutilizzate nel ciclo di lavorazione;*
  8. *tenuta del registro manutenzioni delle vasche di raccolta delle acque meteoriche;*
  9. *installazione sugli impianti di depurazione con filtri a maniche dell'allarme ottico e sonoro in caso di anomalie di funzionamento;*
  10. *comunicazione entro le 8 ore del fermo impianto di produzione, come prescritto all'art.9 lett.b punto.4 dell'AIA DPC025/9/26 e s.m.i.;*
  11. *dismissione del serbatoio interrato e relative procedure di cui all'art. 15 dell'AIA DPC025/9/26 e s.m.i.;*
  12. *registrazione nel Registro di Carico e Scarico Rifiuti dei carichi ogni 10g lavorativi, come prescritto dall'art. 190, comma 1, lett. a, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;*
  13. *gestione del deposito temporaneo conforme alle disposizioni previste dall'art.183 comma 1, lett. m, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.e dalle condizioni previste dall'art.8 dell'AIA DPC025/9/26 e s.m.i.;*
- la sentenza n. 1/2020 del 23/01/2020 da parte del Tribunale di Teramo che ha dichiarato fallita la Società Veco Fonderia Smalteria S.p.A. e disposto la sospensione delle attività produttive;
- la Determina n. DPC025/054 del 27/02/2020 si prendeva atto della Sentenza Dichiarativa di Fallimento n. 1/20 del 23/01/2020 emessa dal Tribunale di Teramo - Ufficio Procedure Concorsuali, con conseguente interruzione del ciclo produttivo della Ditta VECO Fonderia

Smalteria S.p.A. e si sospendevano gli effetti del provvedimento di Diffida DPC025/24 del 24/01/2020, fino all'eventuale riapertura dell'impianto;

**CONSIDERATO** che il Curatore Fallimentare della Ditta VECO Fonderia Smalteria S.p.A. con nota datata 21/09/2020, ed acquisita in atti al prot. n. RA/274603 stessa data, ha provveduto ad inoltrare istanza di modifica sostanziale dell'A.I.A. su richiamata, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., riguardante l'installazione di un nuovo punto di scarico di acque meteoriche recapitante su corpo idrico superficiale;

**DATO ATTO** che con nota prot. n. RA/281829 del 28/09/2020 il Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio ha invitato il Curatore a voler espletare le opportune procedure ambientali presso il competente Servizio Regionale;

**PRESO ATTO** del Giudizio n. 3298 del 03/12/2020 con cui il CCR-VIA ha espresso parere favorevole all'esclusione dalla procedura di V.A. in merito al procedimento di Verifica Preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006, avente ad oggetto "*Valutazione preliminare per modifica sostanziale AIA*";

**RICHIAMATA** la nota prot. n. RA/458196 del 23/12/2020 con cui lo scrivente Servizio ha avviato il procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di modifica sostanziale, ai sensi dell'art. 29- ter Parte II del D.Lgs. 152/2006, al Curatore Fallimentare della Ditta VECO Fonderia Smalteria S.p.A., indicando contestualmente apposita Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L. 241/1990 e smi, in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter L. 241/1990 e la successiva nota prot. n. RA/13191 del 15/01/2021 con cui è stato comunicato lo svolgimento in modalità telematica della riunione di cui sopra;

**VISTA** la nota acquisita in atti al prot. n. RA/459667 del 28/12/2020 con cui il Curatore Fallimentare della Ditta trasmetteva la documentazione inerente la modifica proposta;

**CONSIDERATA** la nota prot. n. 857/2021, acquisita in atti al prot. n. RA/8815 del 12/01/2021, con cui ARTA ha trasmesso le seguenti valutazioni tecniche:

- *Si ritiene che la modalità di gestione delle acque meteoriche di dilavamento, proposta dall'azienda, possa essere accolta solo a condizione che rispetti la definizione di "scarico" di cui all'art. 74 c. 1 lettera ff) del D.Lgs. 152/06, ed in particolare che non vi sia soluzione di continuità fra la raccolta delle acque stesse e il corpo recettore. A tale scopo, si chiede se la pompa di sollevamento posta nella Vasca 1 verrà azionata in modo automatico non appena nella vasca vi sia un battente sufficiente a consentire il funzionamento della pompa stessa;*
- *Si ritiene che la modalità oggetto di modifica costituisca "condizione diversa dal normale esercizio" e che, a parere della scrivente, debba essere inquadrata in tal senso nell'A.I.A.;*
- *La Ditta deve integrare la documentazione con la Sezione L dell'ETD (Piano di Monitoraggio e Controllo) relativa alle Emissioni in acqua. Si propone che la frequenza di controllo dei parametri di Tab. 3 dell'All. 5 alla Parte III del D. Lgs. 152/2006 sia mensile almeno per i primi 3 mesi di monitoraggio. La Ditta dovrà altresì proporre modalità e frequenza di controllo della tenuta della Vasca 1 di prima pioggia/trattamento;*
- *Allo scopo di evitare lo sporco della vasca, la stessa deve essere mantenuta possibilmente coperta, periodicamente pulita e gli interventi di pulizia devono essere registrati su apposito registro. Analogamente, si ritiene che anche i piazzali e i tetti debbano essere tenuti puliti. Anche queste operazioni devono essere inserite nel PMC;*
- *Si chiede di chiarire il funzionamento della Vasca 5 e come verranno gestite le acque eventualmente ivi raccolte;*

- *Sono fatte salve le valutazioni in merito alla possibilità di effettuare lo scarico, da parte del Consorzio di gestione del Fosso Giardino;*

**ACQUISITA** in atti al prot. n. RA/14693 del 18/01/2021 la documentazione integrativa trasmessa dal Curatore Fallimentare della Ditta ai fini del rilascio dell'A.I.A., a riscontro della nota ARTA prot. n. 857/2021;

**RICHIAMATE** le note prott. nn. RA/15729 del 18/01/2021 e RA/20591 del 21/01/2021, con cui, facendo anche seguito alla nota prot. n. 1450 del 18/01/2021 (in atti al prot. n. RA/18004 del 20/01/2021) del Comune di Martinsicuro, sono stati invitati a partecipare alla Conferenza dei Servizi il Consorzio di Bonifica Nord Teramo e la ASL di Teramo, quali Enti interessati;

**PRESO ATTO** della nota prot. n. 15546 del 26/01/2021 trasmessa dalla AUSL 4 Teramo – Dipartimento di Prevenzione, Servizio d'Igiene e Sanità Pubblica ed acquisita al prot. n. RA/28151 del 27/01/2021, con cui la ASL ha espresso *“parere favorevole, vincolato alle eventuali prescrizioni impartite dall'ARTA Dip. Prov. di Teramo”* in merito all'oggetto del presente provvedimento;

**RICHIAMATO** la nota ARTA Abruzzo – Distretto di Teramo prot. n. 3703/2021 del 28/01/2021, in atti al prot. n. RA/0030239 stessa data, cui si esprime parere favorevole alla modifica ritendendo esaustivi i chiarimenti presentati dalla Ditta e proponendo che nel provvedimento vengano riportate le seguenti prescrizioni:

*“[...] La Ditta ha eseguito una campagna analitica di caratterizzazione delle acque attualmente accumulate nelle vasche e dei fanghi sedimentati sul fondo delle stesse al fine di individuare le corrette modalità di trattamento. In conformità a quanto prescritto dall'A.I.A., le acque e i fanghi attualmente accumulati verranno gestiti come rifiuto con il EER 161002 [...] Una volta smaltiti i rifiuti e svuotate le vasche, verrà eseguita la manutenzione con pulizia, verifica dell'integrità ed eventuale ripristino della tenuta [...]*

- *Si propone di prescrivere che la Ditta comunichi la data di intervento al Distretto ARTA di Teramo con almeno 15 giorni di preavviso. Gli esiti dell'intervento dovranno essere documentati e la relativa documentazione conservata presso lo stabilimento, a disposizione per i successivi controlli;*
- *[...] in condizioni diverse dal normale esercizio (attivazione dello scarico SF2) l'azionamento delle pompe delle vasche dovrà assicurare l'assenza di soluzione di continuità tra la raccolta delle acque e il corpo recettore;*
- *allo scarico SF2 dovranno essere controllati i parametri di Tab. 3 dell'All. 5 alla Parte III del D. Lgs. 152/2006 al momento dell'attivazione, con frequenza mensile per i primi 3 mesi di monitoraggio e successivamente semestrale;*
- *eseguire con frequenza almeno annuale le verifiche di tenuta delle vasche (svuotamento completo, pulizia, ispezione con ricerca fori, crepe ed eventuali imperfezioni che potrebbero essere causa di perdita, ripristino della tenuta) ed annotare gli esiti di tali operazioni su apposito registro interno messo a disposizione delle autorità di controllo (come già previsto dall'A.I.A vigente, art. 7 punto 7);*
- *eseguire con frequenza mensile l'ispezione di tetti e piazzali e l'eventuale pulizia ed annotare gli esiti di tali operazioni su apposito registro interno messo a disposizione delle autorità di controllo.”;*

**CONSIDERATA** la conclusione con parere favorevole della Conferenza di Servizi del 28/01/2021, alle condizioni e prescrizioni riportate nel verbale, trasmesso con nota prot. n. 48135 del 09/02/2021, e nei pareri ARTA prot. n. 3703/2021 del 28/01/2021 e AUSL 4 di Teramo prot. n. 15546 del 26/01/2021;

**PRESO ATTO**, in particolare, come riportato nel verbale che *“l’impianto non è provvisto di scarichi in quanto le acque meteoriche venivano riutilizzate nel ciclo produttivo. Ad attività ferma e con l’assetto attuale dell’impianto, le acque vengono accumulate senza possibilità che possano essere scaricate.*

*In questo caso, l’A.I.A. prevede che le acque debbano essere trattate come rifiuto, creando problemi di gestione alla Curatela. Pertanto, la modifica proposta consisterebbe nell’installare un punto di scarico a ridosso del Fosso Giardino [...] verrà effettuata la bonifica delle vasche, con pulizia e verifica di tenuta. Le analisi delle acque verranno eseguite con frequenza mensile, nei primi tre mesi, e poi semestrale, per verificare la conformità delle acque di scarico ai parametri di cui alla Tab. 3 dell’Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006.*

*Precisa, inoltre, che non vi è pericolo di dilavamento di sostanze pericolose in quanto tutte le materie prime ed i rifiuti precedentemente stoccati all’esterno all’impianto sono stati rimossi [...] ARTA precisa che questa modifica riguarderà solo la fase in cui la Ditta non sarà in esercizio e che la stessa si configura, pertanto, come “condizione diversa dal normale esercizio”. Nel momento in cui l’impianto riprenderà a lavorare, le acque verranno riutilizzate nel ciclo produttivo. ARTA, inoltre, dichiara di aver prescritto al Curatore di continuare ad eseguire con frequenza mensile l’ispezione di tetti e piazzali e con frequenza annuale la tenuta e la pulizia delle vasche, oltre che la copertura della vasca 1 con telo impermeabile [...] Si conviene, pertanto, che i risultati delle analisi delle acque di scarico verranno trasmessi a tutti gli Enti interessati nel procedimento [...];*

**DATO ATTO** che il Gestore ha provveduto al pagamento dei diritti di istruttoria, di cui al D.M. 24/04/08 ed alla D.G.R. n. 308/2009;

**VISTA** la mail del 09/03/2021, acquisita in atti al prot. n. 96090/21 del 13/03/2021, con cui è stata trasmessa la documentazione attestante l’assolvimento dell’imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e dell’art. 3 del Decreto Interministeriale del 10/11/2011;

**ACCERTATA** la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto,

## **DETERMINA**

### **ART.1**

di aggiornare l’Autorizzazione Integrata Ambientale n. DPC025/9/26 del 28/01/16, come successivamente modificata con provvedimenti DPC025/222 del 17/11/17 e DPC025/237 del 30/07/2018, rilasciata alla Ditta **Veco Fonderia Smalteria S.p.A.**, con sede legale in Via Roma, 403 Martinsicuro (TE), dell’attività IPPC di cui all’All.VIII alla Parte Seconda del D.Lgs.152/06 di cui al punto 2.4. “Fonderie di metalli ferrosi con una capacità di produzione superiore a 20 tonnellate al giorno”, , a seguito di istanza di modifica sostanziale presentata dal Curatore fallimentare pro-tempore,

### **ART.2**

*Modifiche all’Art.7 dell’AIA n. DPC025/09/26 del 28/01/2016*

All'Art. 7 recante "EMMISSIONI IDRICHE E ACQUE METEORICHE" dell'AIA n. DPC025/9/26 del 28/01/16 sono apportate le seguenti modifiche:

1. la "Planimetria delle vasche di raccolta e dei flussi delle acque meteoriche" Allegato 6c è sostituita dalla planimetria datata 16/09/2020 trasmessa dalla Ditta con nota del 21/09/2020 (acquisita in atti al prot. n. RA/274603 stessa data) - **Allegato 1** al presente provvedimento;
2. la parte dell'art. 7 dell'AIA n. DPC025/09/26 del 28/01/2016 recante "[...] Non sono presenti scarichi industriali derivanti dal ciclo produttivo. Gli scarichi sono solo di tipo domestico e recapitano in fognatura comunale. Le acque meteoriche sono accumulate in vasche di raccolta per poi essere utilizzate nei processi produttivi e non possono essere scaricate. [...]" si intende così sostituita: "Non sono presenti scarichi industriali derivanti dal ciclo produttivo. Sono presenti uno scarico di acque domestiche SF1 ed uno scarico di acque meteoriche SF2.

D.2.3.1 Scarichi finali								
Sigla scarico finale	Tipologia	Recettore	Coordinate	Modalità di scarico	Ore Giorno	Giorni anno	Volume massimo	
							m³/g	m³/anno
SF1 (Esistente)	Domestico (D)	Fognatura gestita dalla Ruzzo Reti Spa	42°52'31"N 13°55'03"E	Continuo	24	365	/	/
SF2 (Nuovo scarico)	Meteorico (M).	Fosso Giardino	42°52'26,35"N 13°55'15,66"E	Periodico	A seconda delle precipitazioni			

*In condizioni di esercizio gli scarichi sono solo di tipo domestico e recapitano in fognatura comunale. Le acque meteoriche sono accumulate in vasche di raccolta per poi essere utilizzate nei processi produttivi e non possono essere scaricate, salvo quanto disposto al p.to b-bis) STATO SOSPENSIVO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE dell'Art. 9 recante "Ulteriori Prescrizioni", così come modificato dall'Art. 3 del presente provvedimento."*;

3. Si intende sostituita la parte dell'art. 7 dell'AIA n. DPC025/09/26 del 28/01/2016 "[...] Nei casi in cui l'impianto è fermo e, pertanto, non si potranno riutilizzare le acque meteoriche nel ciclo produttivo, l'azienda dovrà comunque svuotare la vasca di prima pioggia entro 72 ore dal termine degli eventi meteorici. [...]" con la seguente disposizione: "Fatto salvo quanto disposto al p.to b-bis) STATO SOSPENSIVO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE dell'Art. 9 recante "Ulteriori Prescrizioni", così come modificato dall'Art. 3 del presente provvedimento, nei casi in cui l'impianto è fermo e, pertanto, non si potranno riutilizzare le acque meteoriche nel ciclo produttivo, l'azienda dovrà comunque svuotare la vasca di prima pioggia entro 72 ore dal termine degli eventi meteorici. ";
4. alle prescrizioni dell'art. 7 dell'AIA n. DPC025/09/26 del 28/01/2016 si aggiunge la seguente ulteriore condizione:

*"6. I limiti da rispettare per gli scarichi di acque meteoriche nel Fosso Giardino sono quelli riportati in tab. 3 all. 5 D.lgs. 152/2006 relativamente allo scarico in acque superficiali. Tale scarico risulta attivabile, previa comunicazione all'AC ed All'ARTA, esclusivamente in caso di stato sospensivo delle attività produttive ed alle condizioni di cui al p.to b-bis) STATO SOSPENSIVO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE dell'Art- 9 recante "Ulteriori Prescrizioni", così come modificato dall'Art. 3 del presente provvedimento."*;

### ART.3

All'art. 9 recante “**Ulteriori Prescrizioni**” dell'AIA n. DPC025/9/26 del 28/01/16 sono apportate le seguenti modifiche:

- Al p.to a) PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO dell'art. 9 recante “**Ulteriori Prescrizioni**” dell'AIA n. DPC025/9/26 del 28/01/16 si aggiunge la tabella relativa ai controlli sulle emissioni in acqua, che andranno effettuati a decorrere dal momento dell'attivazione dello scarico SF2 e dovranno protrarsi per tutto il periodo di stato sospensivo delle attività produttive come definite al successivo p.to **b-bis) STATO SOSPENSIVO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE** del presente articolo.

#### L.2. Emissioni in acqua

L.2.1 Monitoraggio inquinanti				
Segno scarico	Parametro	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
SF2	Tab. 3 Allegato 5 Parte III del D.Lgs. 152/06	Analisi chimica da parte di un laboratorio incaricato con metodiche ufficialmente riconosciute dall'Agenzia Territoriale regionale di riferimento.	Mensile per i primi 3 mesi Semestrale successivamente	Registrazione su apposito registro interno degli autocontrolli

- Dopo il punto **b) CONDIZIONI DIVERSE DA QUELLE DI NORMALE ESERCIZIO** è aggiunto il seguente ulteriore punto:

#### **b-bis) STATO SOSPENSIVO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

Il Gestore è tenuto al rispetto di tutto quanto riportato nella documentazione prodotta a corredo dell'istanza di modifica sostanziale dell'AIA in atti al prot. n. RA/274603 del 21/09/2020, come successivamente integrata con la documentazione acquisita in atti al prot. n. RA/459667 del 28/12/2020, nonché di quanto prescritto nella Conferenza di Servizi del 28/01/2021 e nei pareri ARTA prot. n. 3703/2021 del 28/01/2021 e AUSL 4 di Teramo prot. n. 15546 del 26/01/2021.

#### L.7.1 Avvio e arresto dell'impianto

In **stato sospensivo delle attività produttive** potrà essere attivato lo scarico delle acque meteoriche SF2 nel Fosso Giardino, non essendo, le stesse acque riutilizzabili nel ciclo produttivo.

Prima dell'attivazione dello scarico dovranno essere eseguite le operazioni di manutenzione, smaltimento e pulizia delle vasche. Dovranno inoltre, essere eseguiti autocontrolli mensili per i primi 3 mesi di scarico a mezzo analisi chimiche da parte di apposito laboratorio. Successivamente la frequenza sarà semestrale.

Prima dell'attivazione dello scarico dovranno essere eseguite le operazioni di pulizia di tetti e piazzali.

Quando sarà necessario adottare tali modalità di gestione, e quindi sarà necessario attivare lo scarico, dovrà essere preliminarmente comunicato ad ARTA Abruzzo.

#### **PRESCRIZIONI**

- L'attivazione dello scarico SF2 sarà consentita esclusivamente in caso di prolungato stato sospensivo delle attività produttive e deve in ogni caso essere preventivamente autorizzato dall'AC.*
- Prima dell'attivazione dello scarico SF2, la ditta dovrà svolgere una campagna analitica di caratterizzazione delle acque accumulate nelle vasche e dei fanghi sedimentati sul fondo delle stesse, comunicandone gli esiti all'AC ed all'ARTA – Distretto di Teramo, al fine di individuare le corrette modalità di smaltimento e/o trattamento.*



- *La Ditta dovrà comunicare con almeno 15gg di preavviso, all'AC ed all'ARTA – Distretto di Teramo, l'inizio dei lavori di smaltimento dei rifiuti e di manutenzione delle vasche consistenti nella pulizia, verifica dell'integrità ed eventuale ripristino della tenuta delle stessi.. Gli esiti dell'intervento dovranno essere documentati e la relativa documentazione conservata presso lo stabilimento, a disposizione per i successivi controlli.*
- *Prima dell'attivazione dello scarico SF2 dovrà essere installato un pozzetto di ispezione in corrispondenza del quale eseguire i campionamenti delle acque prima dell'immissione sul canale, secondo quanto prescritto nella CdS del 28/01/2021.*
- *In condizioni diverse dal normale esercizio (attivazione dello scarico SF2) l'azionamento delle pompe delle vasche dovrà assicurare l'assenza di soluzione di continuità tra la raccolta delle acque e il corpo recettore.*
- *allo scarico SF2 dovranno essere controllati i parametri di Tab. 3 dell'All. 5 alla Parte III del D. Lgs. 152/2006 al momento dell'attivazione, con frequenza mensile per i primi 3 mesi di monitoraggio e successivamente semestrale. trattandosi di acque meteoriche la prima analisi sarà eseguita alla prima attivazione della pompa, in occasione della prima acqua utile. Le analisi dovranno inoltre essere eseguite anche in caso di eventi meteorici eccezionali. I risultati dovranno essere trasmessi ad AC, ARTA – Distretto di Teramo, Provincia di Teramo, Comune di Martinsicuro, ASL4 – Teramo e Consorzio Bonifica Nord Teramo.*
- *la Ditta dovrà eseguire con frequenza almeno annuale le verifiche di tenuta delle vasche (svuotamento completo, pulizia, ispezione con ricerca fori, crepe ed eventuali imperfezioni che potrebbero essere causa di perdita, ripristino della tenuta) ed annotare gli esiti di tali operazioni su apposito registro interno messo a disposizione delle autorità di controllo (come già previsto dall'A.I.A vigente, art. 7 punto 7).*
- *la Ditta dovrà eseguire con frequenza mensile l'ispezione di tetti e piazzali e l'eventuale pulizia ed annotare gli esiti di tali operazioni su apposito registro interno messo a disposizione delle autorità di controllo.”*

#### **ART. 4**

Fermo restando quanto sopra riportato, restano invariati le prescrizioni, condizioni, obblighi e limiti previsti nell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. DPC025/9/26 del 28/01/16, come modificata con provvedimenti DPC025/222 del 17/11/17 e DPC025/237 del 30/07/2018, non contemplati nel presente Provvedimento. Il Gestore è tenuto, inoltre, al rispetto degli ulteriori limiti, prescrizioni, condizioni e gli obblighi contenuti nella presente Autorizzazione. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti riportati all'art. 29-decies, comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 29-quattordices del D.Lgs. 152/2006.

#### **ART. 5**

Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso il Servizio DCP025 “Politica Energetica e Risorse del Territorio” del Dipartimento Territorio – Ambiente, con sede in Pescara, Corso V. Emanuele, 301, nonché sul sito internet istituzionale della Regione Abruzzo, come da art. 29-quater, comma 13 e art. 29-decies, comma 8 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

#### **ART. 6**

Il Responsabile del Procedimento trasmette copia conforme del presente provvedimento alla Ditta Veco Fonderia Smalteria S.p.A, ad ARTA – Distretto di Teramo, alla Provincia di Teramo, al Comune di Martinsicuro, alla ASL4 di Teramo ed al Consorzio Bonifica Nord Teramo.

## **ART. 7**

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dal rilascio.

### **ALLEGATI:**

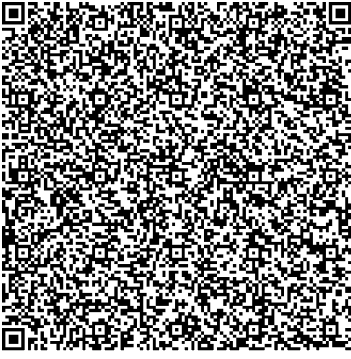
1. Planimetria delle vasche di raccolta e dei flussi delle acque meteoriche datata 16/09/2020
  2. Copia assolvimento dell'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e dell'art. 3 del Decreto Interministeriale del 10/11/2011;
- 

**L'ISTRUTTORE**  
**Ing. Claudio TONTODONATI**  
*(firmato elettronicamente)*

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO**  
**Dott. Vincenzo COLONNA**  
*(firmato elettronicamente)*

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**  
**Ing. Salvatore CORROPOLO**  
*(firmato digitalmente)*

# Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico



**TIPO CONTRASSEGNO** QR Code

**IMPRONTA DOC** ABEB6792F368D437A545774A4D242EA4E6DA6967216FA2E807B2BBB95AA6C5D6

## Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato p7m: Salvatore Corroppolo

## Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Dipartimento DPC DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE

Dipartimento DPC025/106

Data determinaData determina 11/03/2021

Progressivo 3130/21

## Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

**URL** <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>

**IDENTIFICATIVO** RAROGRB-53446

**PASSWORD** TE4df

**DATA SCADENZA** 12-03-2022

Scansiona il codice a lato per verificare il documento

